

in Parsavia, per promuovere l'elezione del Duca
 di Neuburgo, venendo S. M. che alli d. suoi ser-
 vitori & cretici fosse da masouiti fatto qualche
 insulto, mandò a suo nome nella med. Dietina
 il Canonico Lipski Regente di Cancellaria a
 far istanza che si consentisse, il medesimo,
 ch'egli rimanesse douea in Parsavia, di eccet-
 tuare dal d. Ordine diciasette cretici, che si
 trouauano a di lui seruitio, de quali diede la
 Nota sottoscritta da S. M. med. ma dalla
 Dietina gli fu risposto con un'espresa nega-
 tiva, della quale offeso il Re, con sua
 da qualche suo Confidense seruitore, anore
 Cattolico risoluè di voler continuare a tenerli
 non ostante il Decreto della Dietina, ad usar
 della forza, se fosse bisognato, ne à rimouerlo da
 tal pernicioso proponimento fu sufficiente
 quanto dissero, e operarono il Nunzio, e il Lesoue
 et in effetto usò S. M. della forza, perche auendo
 il Re Jus di far habitare li suoi seruitori nella
 med. delle case, che sono nella città in cui ri-
 siede, e habitando in effetto tuttauia gli Creti-
 ci seruitori del Re nelle case di Parsavia,
 li Proni di quassu, liberarsi presto da tal og-
 gerione, appoggiati al Decreto della Dietina
 uolero discacciarli, ma S. M. con le sue
 Guardie ue li brattenne, e forza. E debene